

AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
SERVIZIO SICUREZZA IMPIANTISTICA ANTIFORTUNISTICA

PRESENTAZIONE DATI DI ATTIVITÀ 2018
PROGETTI E ATTIVITÀ 2019



19 Marzo 2019

L'Organizzazione mondiale della sanità sostiene che i luoghi di lavoro sono uno degli ambienti prioritari per la promozione della salute nel ventunesimo secolo.



Grazie a tutti di essere qui per aiutarci a migliorare la nostra programmazione e il nostro lavoro



- Salute in tutte le politiche
- Affrontare tutti i determinanti di salute
- Promuovere un forte coinvolgimento delle comunità

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia
BCCS - Unità di tecnologia avanzata e modelli innovativi di erogazione

CLINICAL
L'ESPERIENZA

democrazia
condizioni
cittadini
partecipazione
processi
controllo
partecipativa
esperienze
essere
rapporto
volontà
pubbliche
comuni
locali
decisione
confronto
tali
esperienze
essere
rapporto
volontà

È IN QUESTA COMPLESSA RELAZIONE FRA AMBIENTE E BENE-ESSERE O MALE-ESSERE, NEL RAPPORTO TRA SCELTE DI POLITICA DI SALUTE E POLITICA DI CURA, CHE SI INSERISCE IL NOSTRO DIPARTIMENTO CHE SI OCCUPA «PREVALENTEMENTE» DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.

*Ma ci serve:
Collaborazione
Fiducia
Cooperazione
Co-progettazione*



La prevenzione come progetto di salute

Condividere e confrontarsi alla ricerca di ciò che è **bene** fare, di ciò che è rispettoso del **giusto nei luoghi di lavoro e nei luoghi di vita** è un comportamento eticamente corretto che onora la **dignità** della persona.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia
BCCS - Unità di tecnologia avanzata e modelli innovativi di erogazione

CLINICAL
L'ESPERIENZA

Creare collaborazioni dove tutti sono rappresentati per consolidare ed espandere le politiche di salute a tutti i livelli della comunità locale



Alcuni pensieri intorno all'idea di benessere

Questa riflessione è rivolta all'attenzione di tutti i «portatori di interesse» che si impegnano sull'idea di **“benessere”** come valore collettivo, ricchezza della comunità, prospettiva da condividere insieme, e non tanto e non solo come interesse della singola persona, in tutti i luoghi e ambienti di vita e di lavoro.



Alcuni pensieri intorno all'idea di benessere

Per il Dipartimento di Sanità Pubblica “benessere” è una parola chiave perché permette di reinterpretare il lavoro quotidiano ribaltando il “focus” da ciò che i Servizi possono offrire al ruolo che le persone e tutta la comunità, responsabilizzata sui temi della sicurezza e prevenzione, della tutela della salute e della “qualità del vivere”, possono offrire dando così corpo e valore al principio della sussidiarietà.



INTERRELAZIONI CON ALLEATI ESTERNI

Molti sono i soggetti che si occupano di Sanità Pubblica; tra questi il DSP è lo strumento tecnico, non esclusivo, del Servizio Sanitario e della comunità per realizzare programmi di prevenzione e promozione della salute



Due impegni fondamentali

1. Incrementare l'attività di prevenzione:

- Aumentare la collaborazione tra operatori sanitari del DSP, medici competenti, medici dei patronati, operatori sanitari INAIL per favorire la prevenzione, l'emersione e il riconoscimento degli infortuni e delle malattie professionali;
- Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese e dei loro Servizi di Prevenzione e protezione Aziendali, Consulenti, MC, RLS di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale;
- Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende;
- Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di sicurezza sul lavoro nei futuri lavoratori;



Due impegni fondamentali

2. Consolidare l'attività di vigilanza

per verificare il rispetto delle norme antinfortunistiche e di sicurezza nei luoghi di lavoro e fare in modo che questo controllo nelle aziende del territorio porti a reali e sostanziali miglioramenti della sicurezza degli ambienti di lavoro ponendo particolare attenzione alla qualità e omogeneità delle ispezioni.



PROGRAMMA

1. Attività consuntivo 2018 SPSAL
2. Focus Piani lavoro 2018
3. Piani di lavoro 2019
4. Malattie professionali
5. Ambulatorio ex esposti Amianto
6. Attività consuntivo 2018 SSIA

QUADRO SINTETICO ATTIVITÀ 2013 – 2018 REGGIO E. 9%

	cons 2013	cons 2014	cons 2015	cons 2016	cons 2017	cons 2018
UULL esistenti (dati INAIL)	24.100	23.981	23.608	23.270	23.270	28.351
UULL controllate	2.204	2.130	2.017	2.012	2034	2458
Cantieri edili ispezionati	815	784	801	703	666	772
Lavoratori addetti nelle UULL controllate	54.602	57.742	29.332	32.711	45.000	55.023
Accessi	3.073	2.921	2.788	1.901	2047	2277
Prestazioni sanitarie	1.443	1.247	2.284	1.915	3.109	2018
Ore formazione/informazione utenti	398	315	234	445	248	267
n. Iniziative				77	55	43
n. partecipanti				1.987	1205	1313
Ore assistenza utenti	1.051	984	745	571	653	420
n. UULL coinvolte				221	181	119

PREVENTIVO ANNO 2019	PROMOZIONE SALUTE
	AGRICOLTURA
SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	EDILIZIA + GRANDI OPERE
	AMIANTO
TOT. 2552 SPSAL. 2300 Di cui SSIA 252 COPERTURA 9%	PREVENZIONE PATOLOGIE MUSCOLO SCHELETRICHE
	CANCEROGENI
	STRESS – LAVORO CORRELATO
	RISCHIO CHIMICO – REACH
	AMIANTO
	INFORTUNI STRADALI
	LOGISTICA
	SCUOLE
	METALMECCANICA
	TITOLO I DLGS. 81/08
	PICCOLI INFORTUNI AGLI OCCHI
	SOLE – RISCHIO ESPOSIZIONE RAGGI SOLARI
	STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI
	STRUTTURE SANITARIE
	ATTIVITA' SANITARIE
	INCHIESTE INFORTUNI
INCHIESTE MAL. PROF.	

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
RECC - Istituto di tecnologia avanzata e modelli assistenziali in oncologia

UNIVERSITÀ
CINQUE
CLINICAL
CANTIERI
SALUTE

PIANI ASSISTENZA

Piano Promozione della Salute RER

*Conoscenza delle aziende che hanno messo in atto
azioni e attività sugli stili di vita sani,
per valorizzarle in eventi.*

**SEMINARIO MC – 24.05.2019
ALCOL E LAVORO: UN BINOMIO
PERICOLOSO**

Piano Esposizione Radiazioni Solari SOLE

Interviste agli agricoltori - Ricerc_azione

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
RECC - Istituto di tecnologia avanzata e modelli assistenziali in oncologia

UNIVERSITÀ
CINQUE
CLINICAL
CANTIERI
SALUTE

AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
SERVIZIO SICUREZZA IMPIANTISTICA ANTIFORTUNISTICA

Infortunati sul lavoro



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
 EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
 IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

INFORMAZIONI CLINICALI

INFORTUNI DEFINITI IN OCCASIONE DI LAVORO PROVINCIA REGGIO E.

[ESCLUSO AGRICOLTURA,
 COLF, STUDENTI, SPORTIVI]

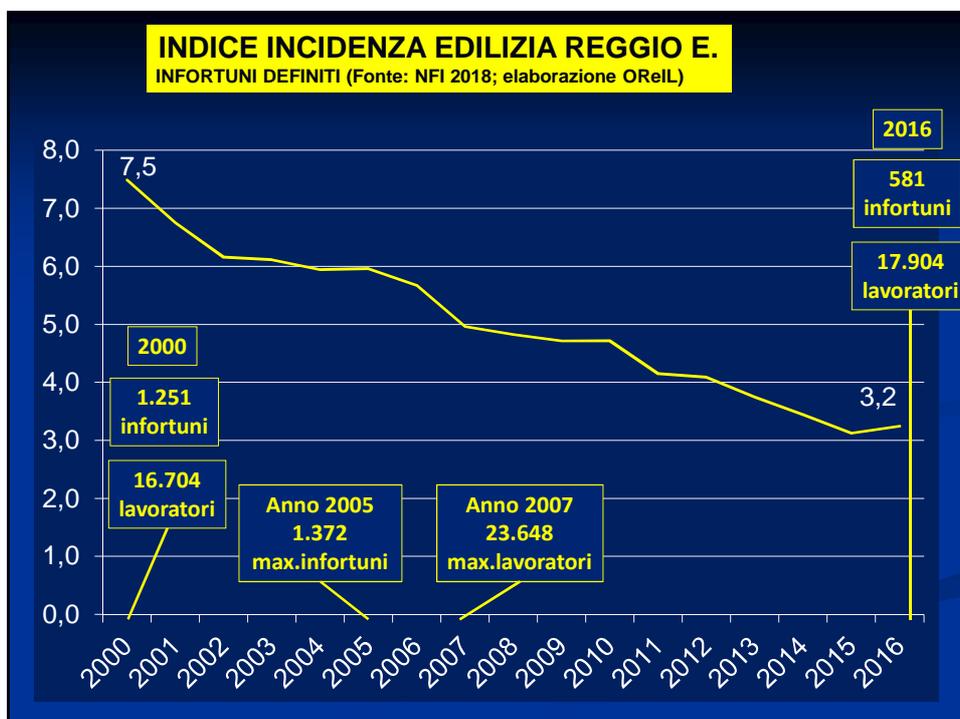
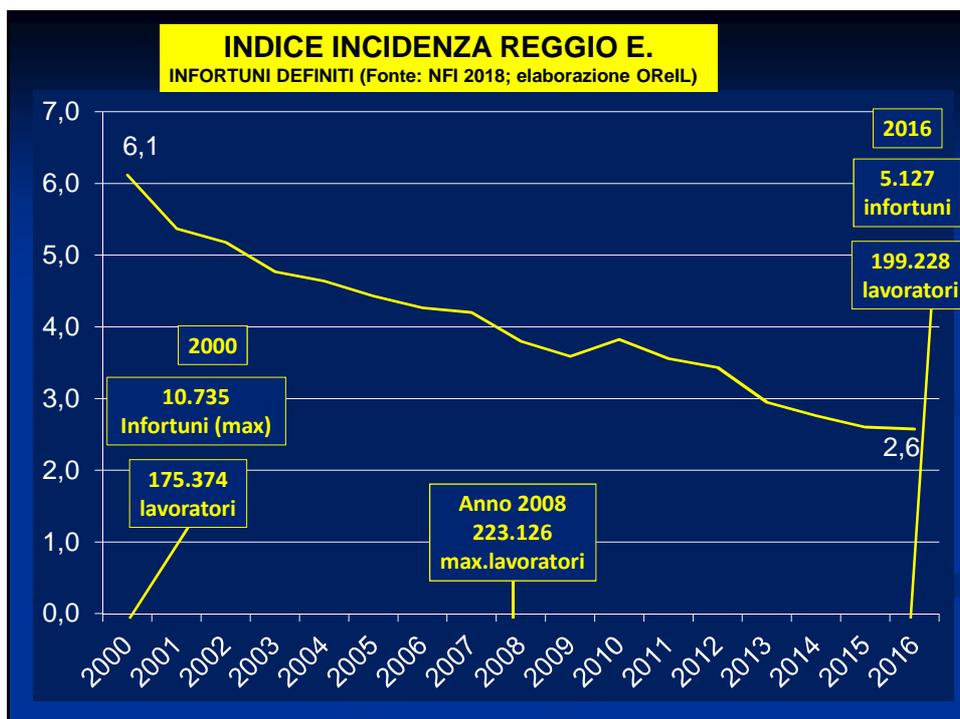
(Fonte: NFI 2018; elaborazione OReIL)

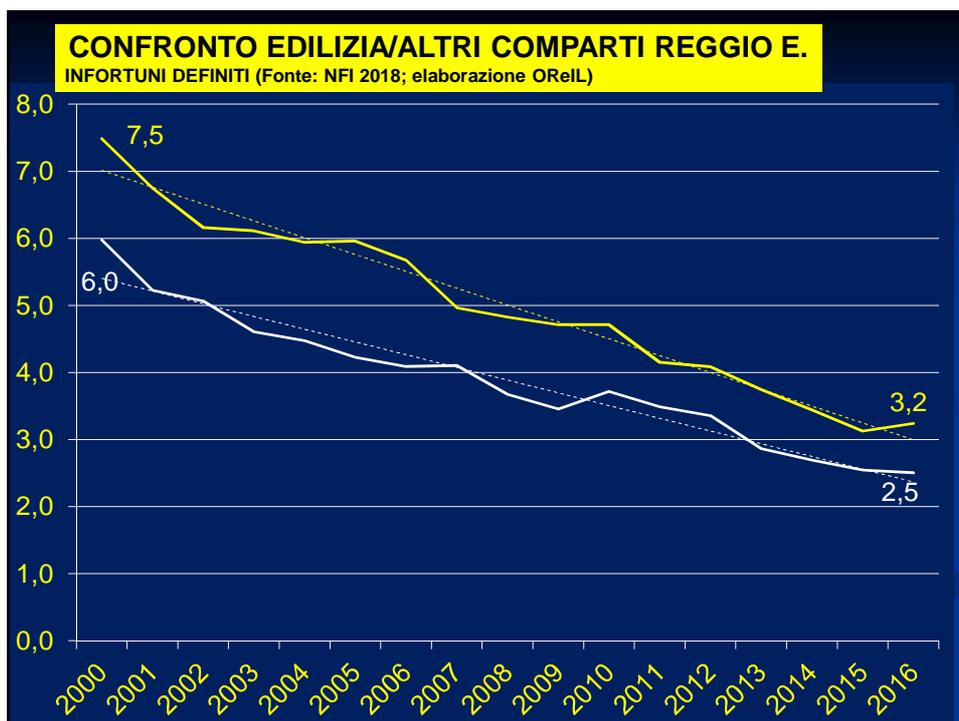


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
 EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
 IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

INFORMAZIONI CLINICALI

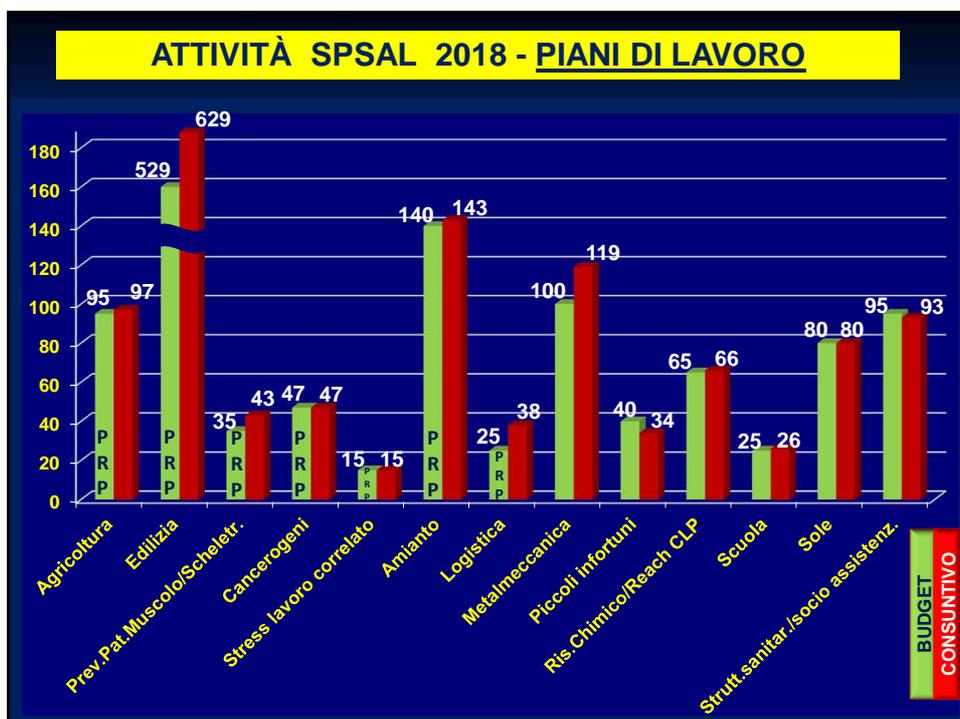
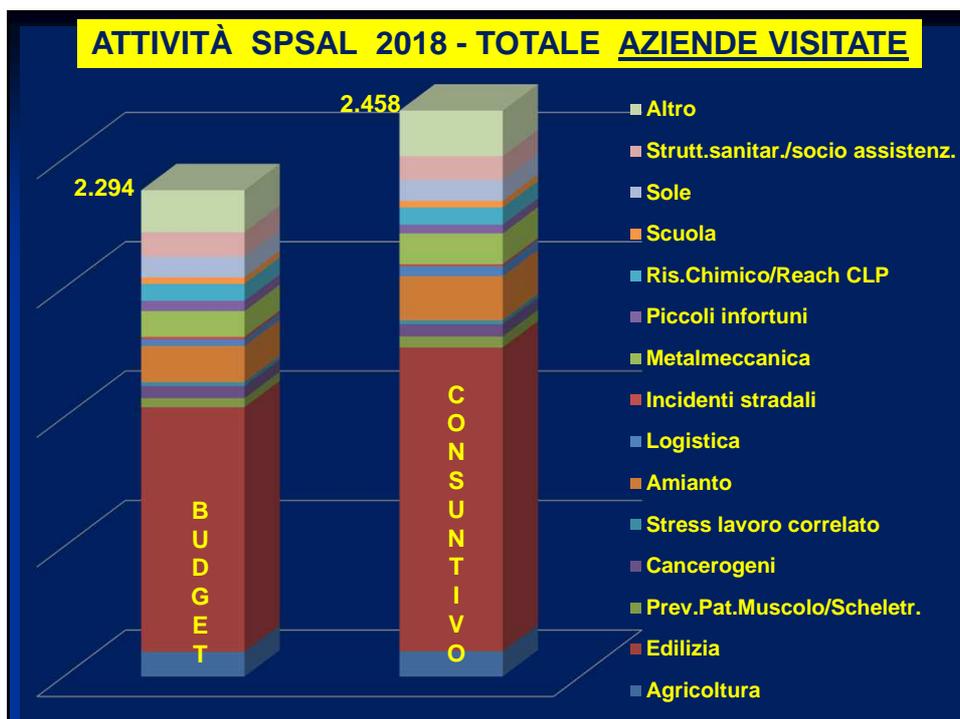
ANNO	N° INFORTUNI
2000	10.735
2001	10.473
2002	9.949
2003	9.473
2004	9.279
2005	8.817
2006	8.598
2007	8.667
2008	8.477
2009	7.431
2010	7.244
2011	6.972
2012	6.567
2013	5.874
2014	5.472
2015	5.198
2016	5.127

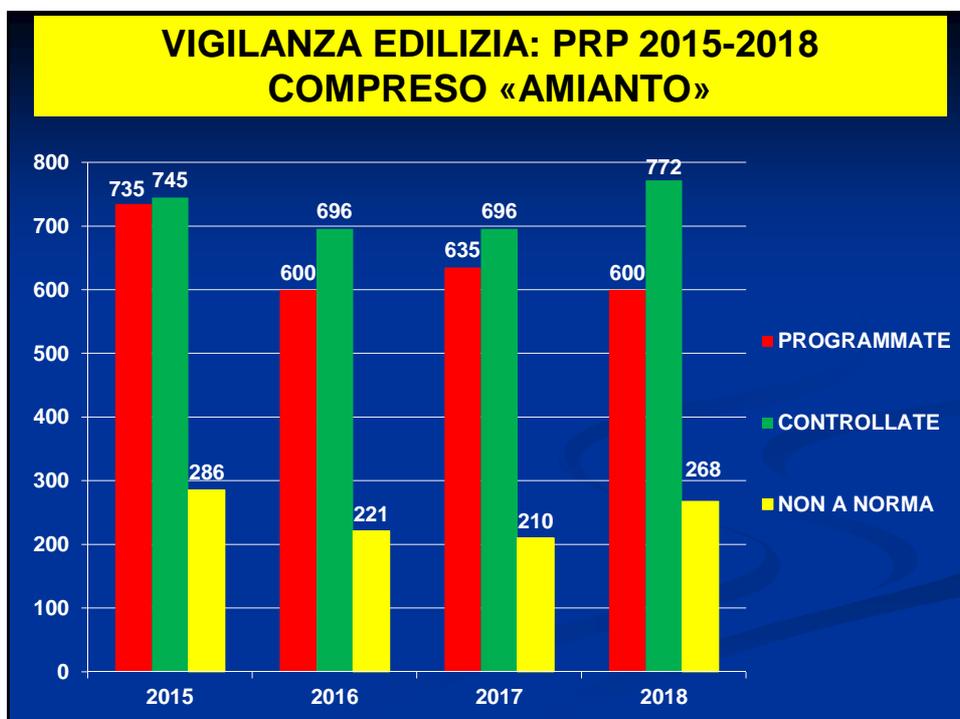
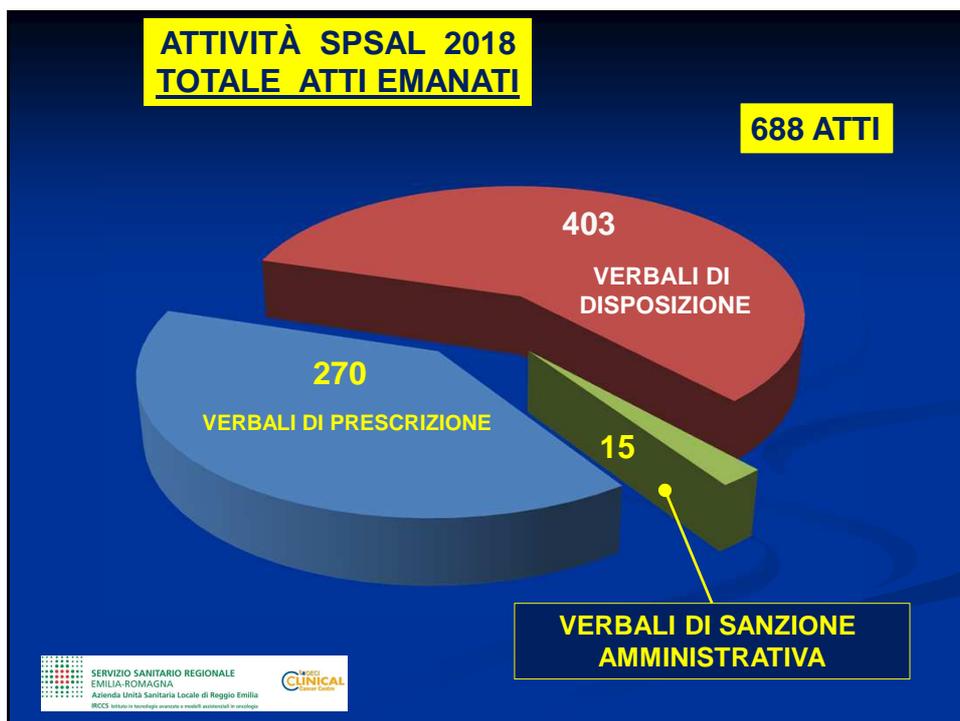


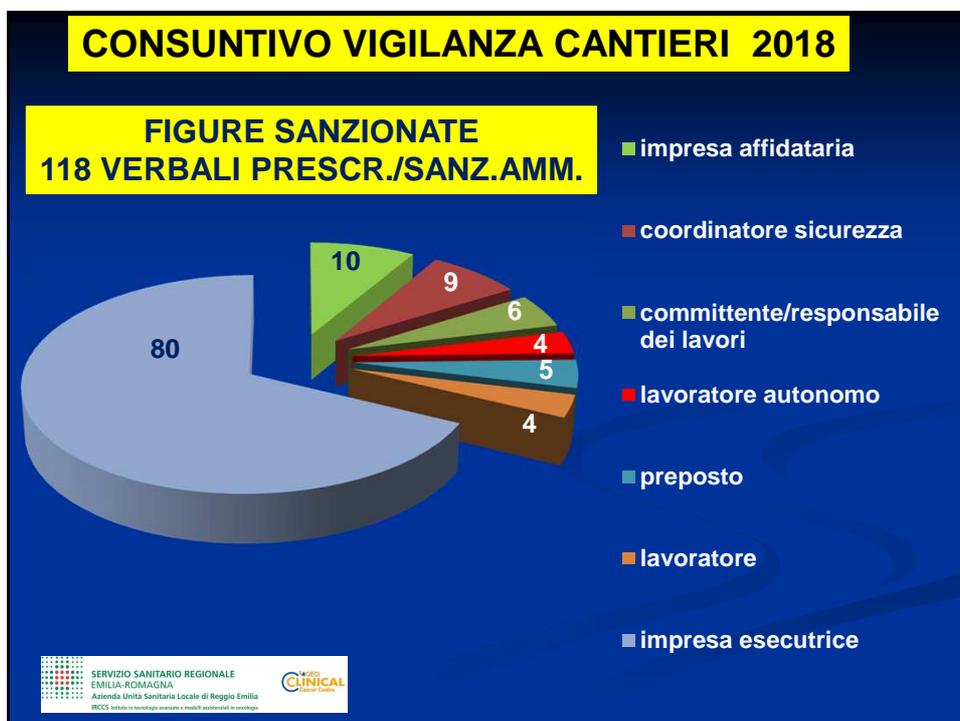


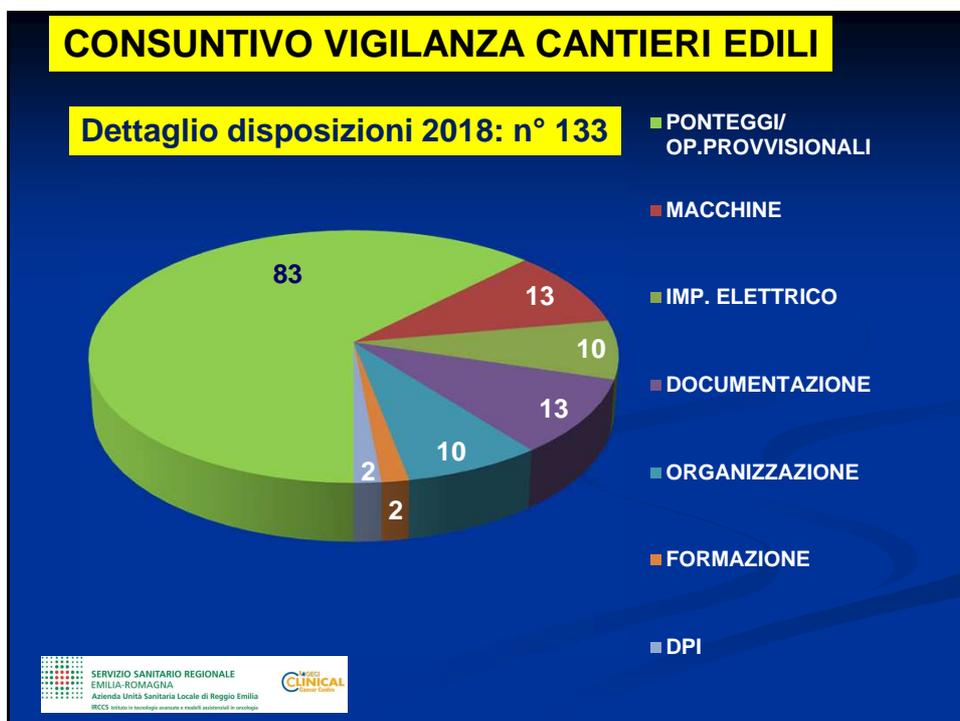
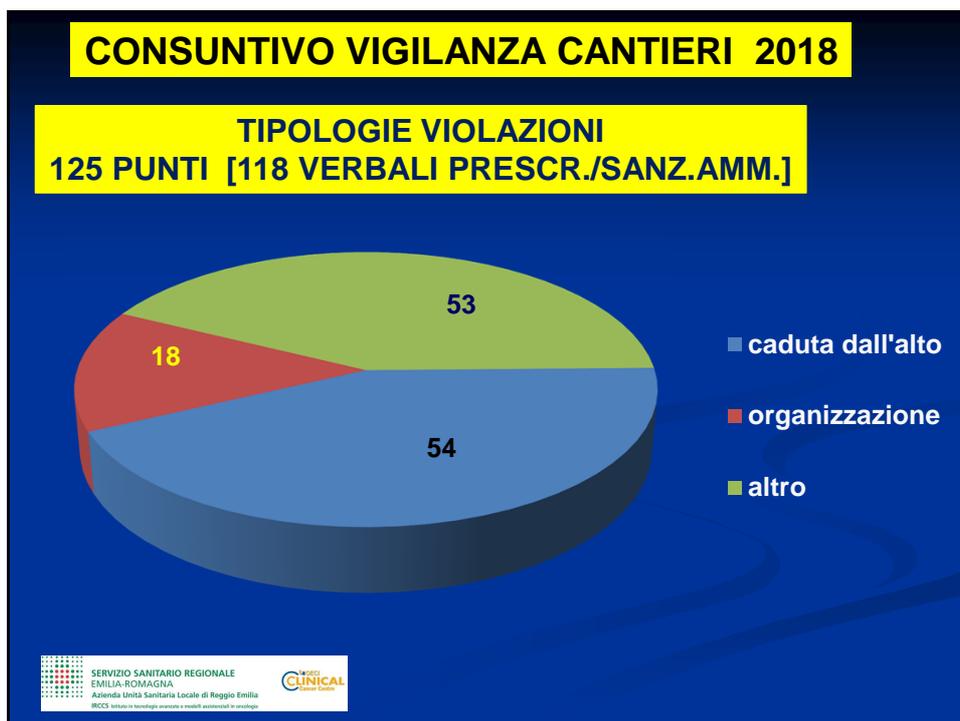
NUMERO DI INFORTUNI MORTALI REGGIO EMILIA
Fonte SPSAL

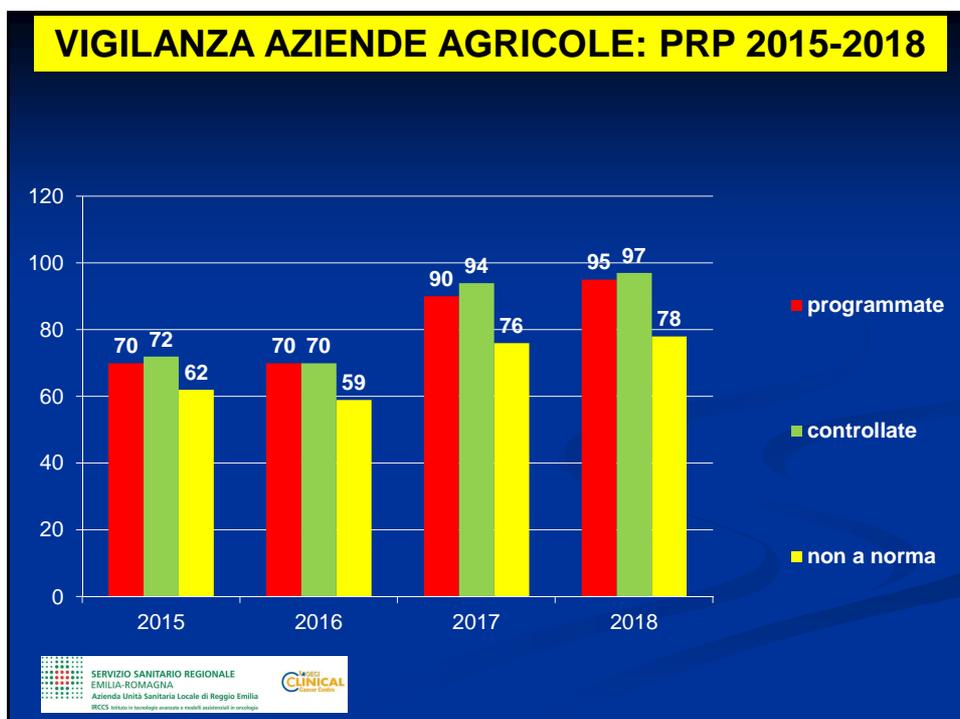
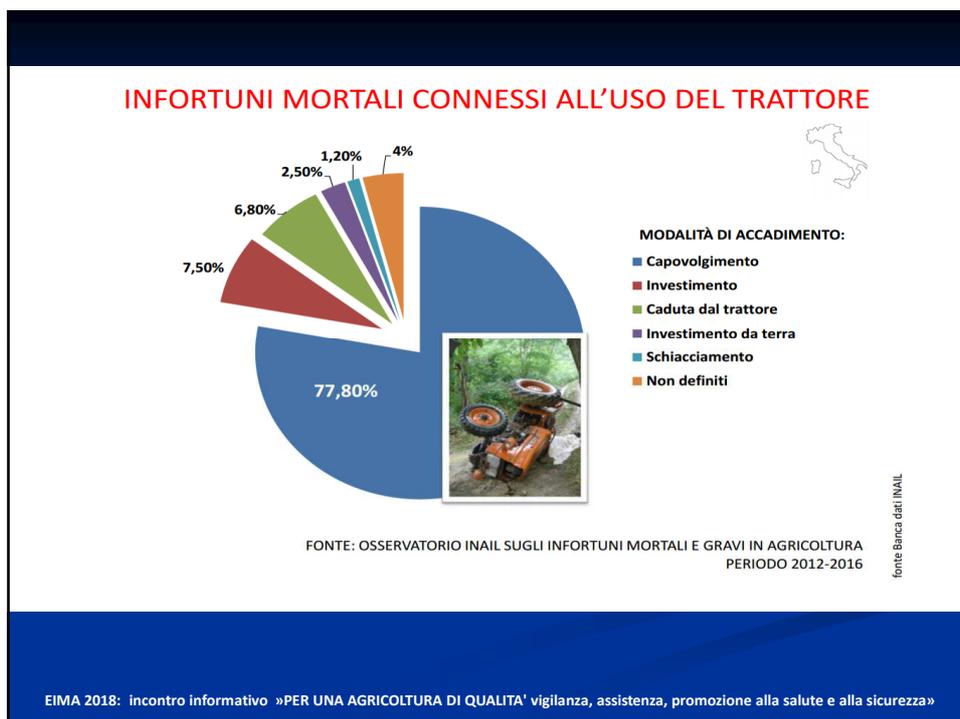
Anno	Infortuni totali	Agricoltura	Edilizia	Altri comparti
2003	13	6	6	1
2004	9	5	1	3
2005	8	2	3	3
2006	7	3	2	2
2007	10	2	3	5
2008	6	2	4	0
2009	5	3	1	1
2010	2	0	1	1
2011	11	6	2	3
2012	6	0	2	4
2013	5	1	0	4
2014	3	1	0	2
2015	3	1	0	2
2016	10	3	5	2
2017	4	3	0	1
2018	2	1	0	1
Totali	104	39	30	35

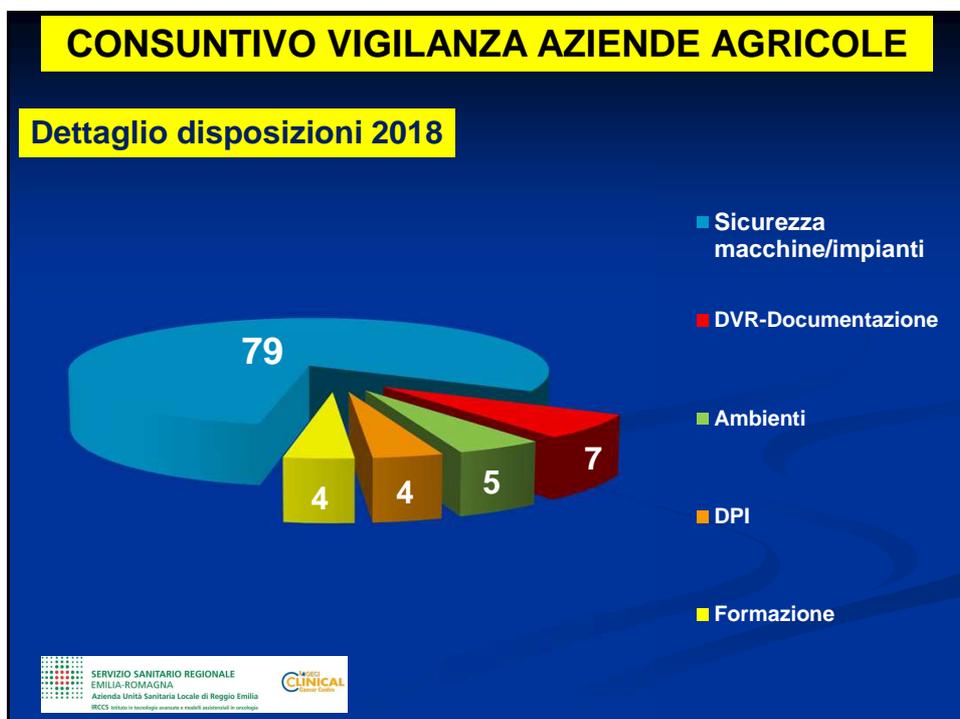
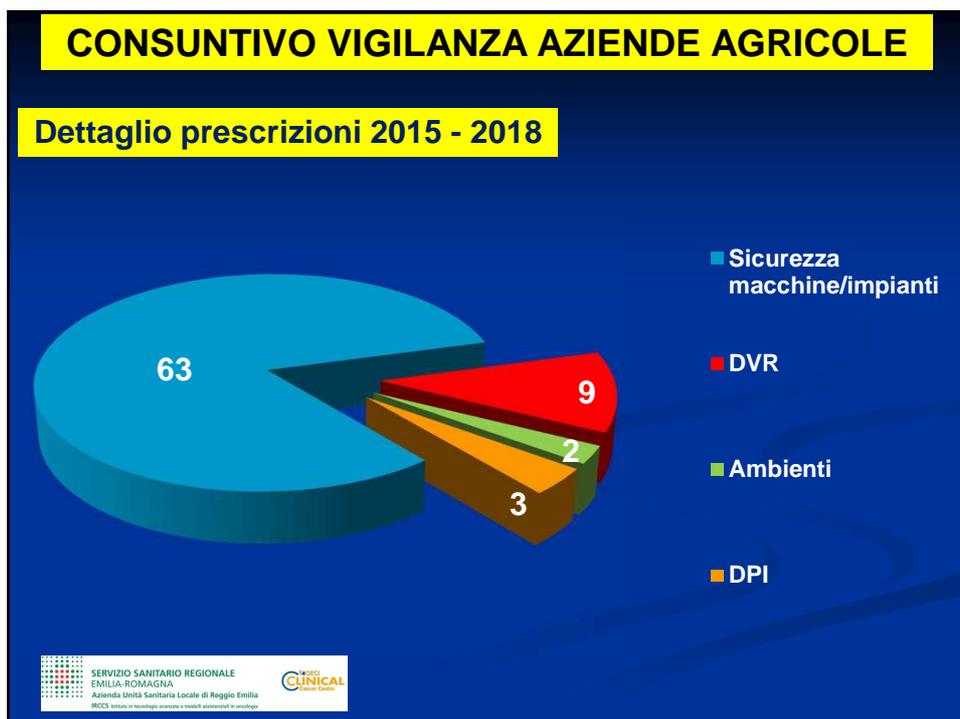












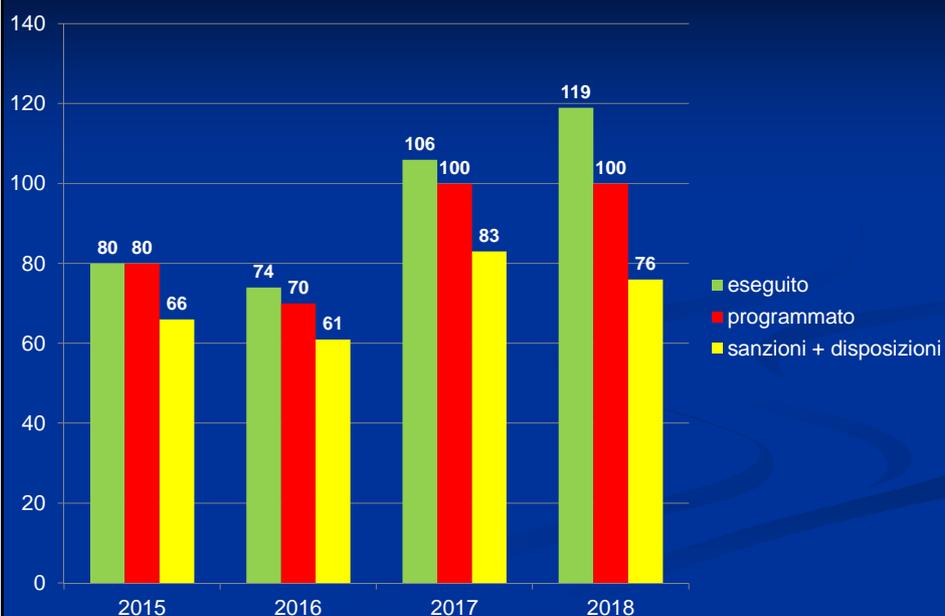
CONSUNTIVO VIGILANZA AZIENDE AGRICOLE

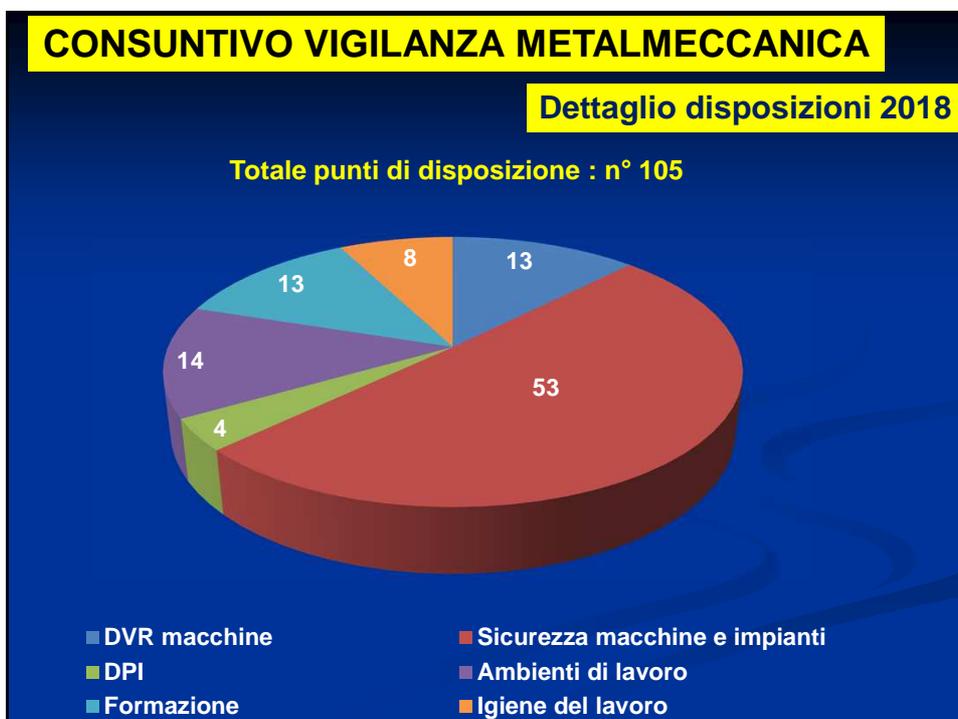
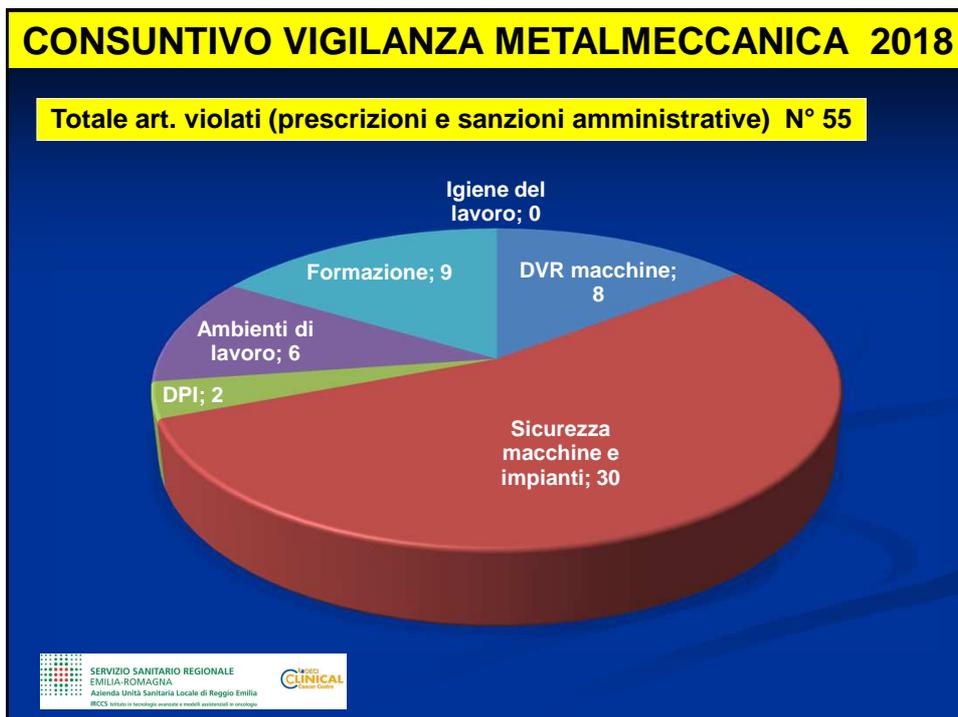
Dettaglio contravventori 2015 - 2018



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
RECCO Istituto di tecnologia alimentare e controllo microbiologici ed alimentari

VIGILANZA METALMECCANICA 2015-2018

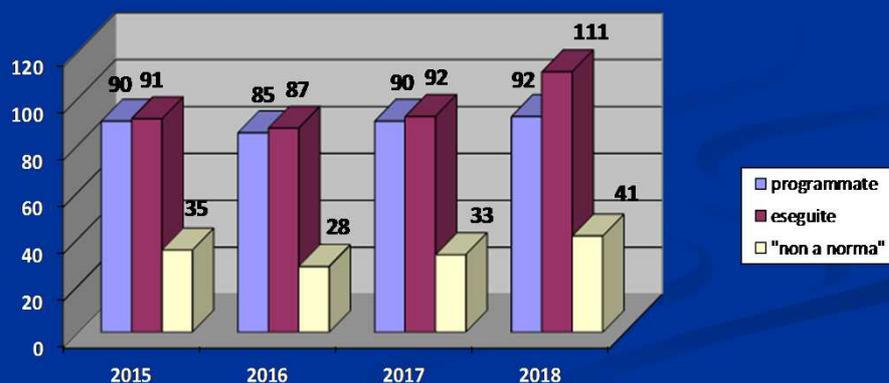




VIGILANZA RISCHIO CHIMICO/REACH – CANCEROGENI

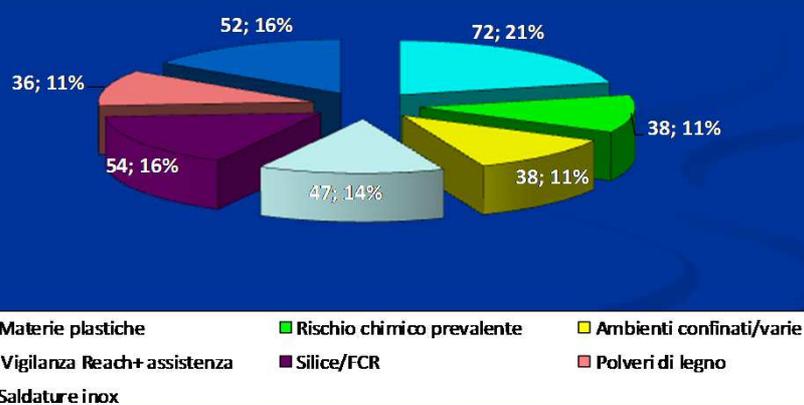
PRP 2015-2018: 1.6 Prevenzione rischio cancerogeno
2.3 Piano regionale dei controlli e della formazione REACH
- CLP

Attività 2015 - 2018



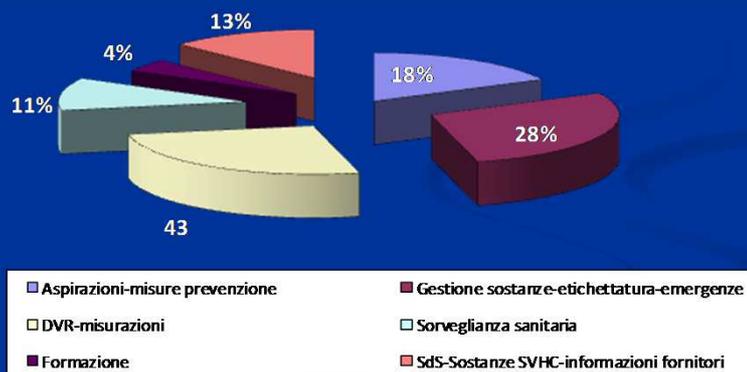
VIGILANZA RISCHIO CHIMICO/REACH – CANCEROGENI

Principali comparti/lavorazioni/rischi oggetto di vigilanza nel periodo 2015-2018



VIGILANZA RISCHIO CHIMICO/REACH – CANCEROGENI

Dettaglio disposizioni biennio 2017- 2018
Totale punti disposizione=165



AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
SERVIZIO SICUREZZA IMPIANTISTICA ANTIFORTUNISTICA

Malattie professionali

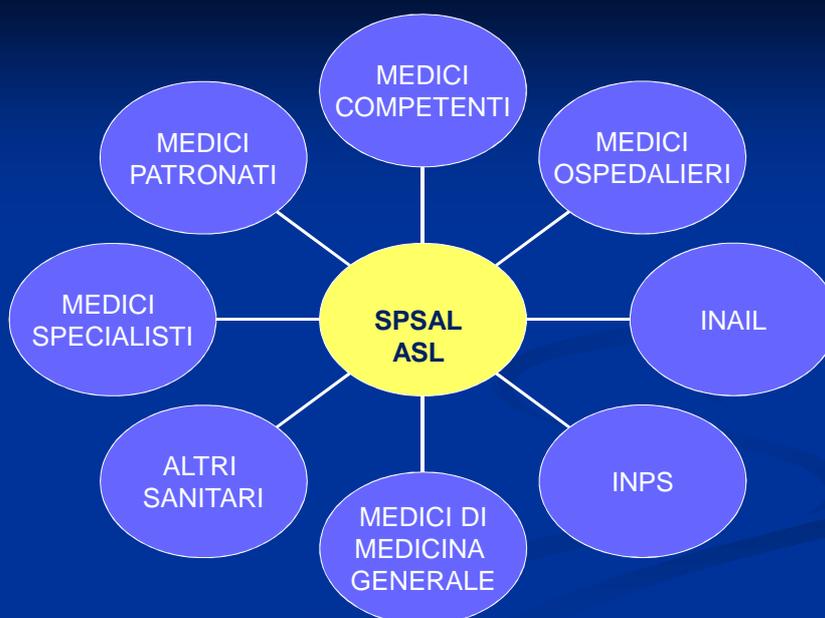


Malattie professionali

NUOVI RISCHI E/O RISCHI EMERGENTI

- **Rischi da sovraccarico biomeccanico** (arti superiori, colonna vertebrale);
- **Rischi biologici** (micobatteri non tubercolari; legionella, virus emergenti, agenti legati all'antibiotico-resistenza);
- **Rischi chimici** in relazione a nuovi prodotti di sintesi e nuovi cicli produttivi;
- **Rischi da nanoparticelle**;
- **Rischi da sostanze mutagene e cancerogene**;
- **Rischi in ambienti indoor** legati a microclimi particolari;
- **Stress lavoro-correlato** in funzione dei cambiamenti delle nuove organizzazioni del lavoro e dei nuovi strumenti di lavoro (**tecnostress**).

OBBLIGO DI DENUNCIA/REFERTO



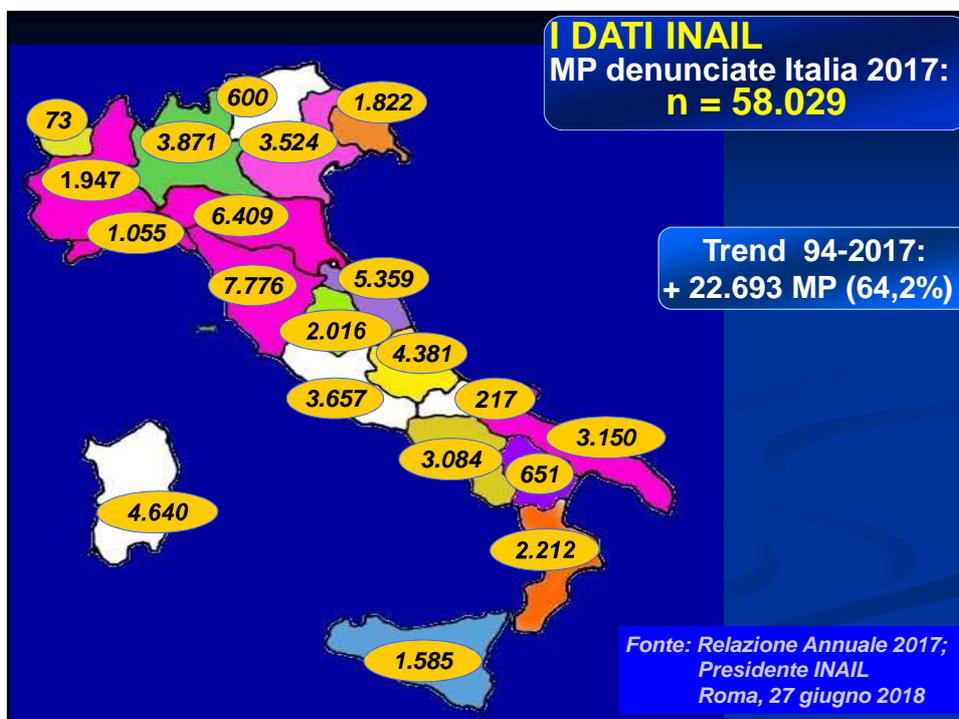
Sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali

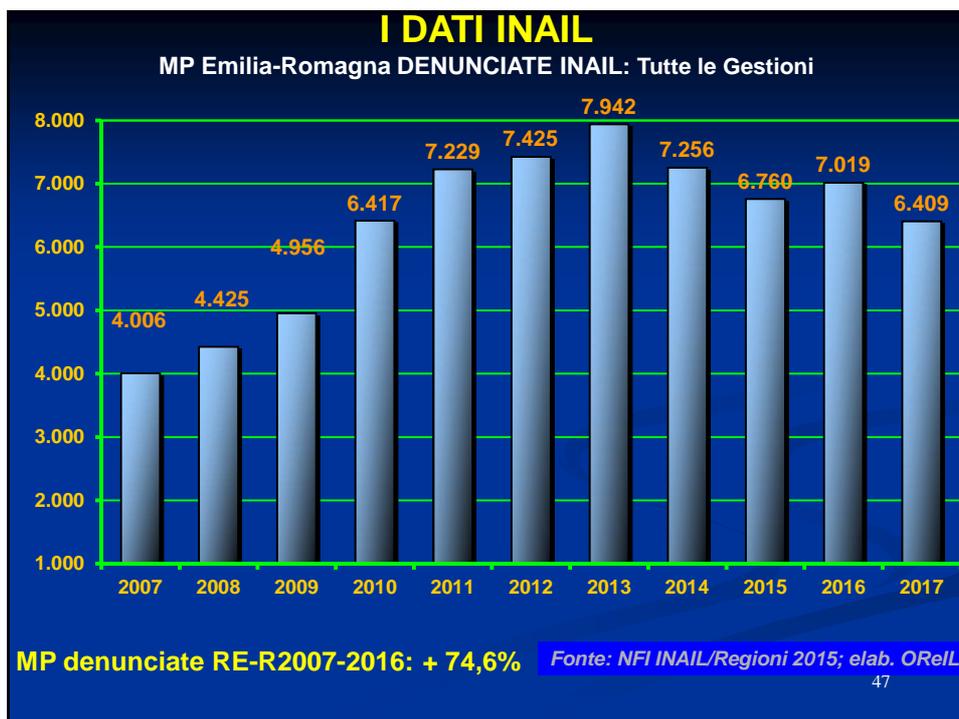
Registrazione dei TUMORI: art. 244, DLgs 81/08
(Tit. IX, c. II: protezione da agenti cancerogeni e mutageni)

I medici e le strutture sanitarie pubbliche e private, nonché gli istituti previdenziali e assicurativi pubblici e privati, che identificano **casì di neoplasie** ... attribuibili ad **esposizioni lavorative** ad agenti cancerogeni, ne danno segnalazione all'ISPESEL, tramite i COR (art. 244, c. 2, DLgs 81/08)

Presso ISPESEL è costituito il registro nazionale dei casi di sospetta neoplasia professionale, con sezioni rispettivamente dedicate: (art. 244, c. 3, DLgs 81/08)

- a) ai casi di mesotelioma, sotto la denominazione di ReNaM;
- b) ai casi di neoplasia delle cavità nasali e dei seni paranasali, sotto la denominazione di ReNaTuNS;
- c) ai casi di neoplasia a più bassa frazione etiologica riguardo alle quali ... siano stati identificati cluster di possibilmente rilevanti ovvero eccessi di incidenza ovvero di mortalità di possibile significatività epidemiologica in rapporto a rischi non occupazionali (cosiddetto progetto OCCAM). 45





MP Riconosciute/Denunciate INAIL: Tutte le Gestioni

	Regione Emilia Romagna										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tot
Riconosciute	1.581	1.459	1.740	1.868	2.396	2.575	3.266	3.536	5.668	3.579	25.668
Denunciate	3.784	3.305	3.691	3.904	4.515	4.965	6.439	7.267	7.448	7.969	53.287
Ric.te/Denunciate	41,8%	44,1%	47,1%	47,8%	53,1%	51,9%	50,7%	48,7%	49,2%	44,9%	48,2%
	Italia										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tot
Riconosciute	9.957	10.021	10.545	11.458	13.319	15.859	19.153	20.343	19.883	21.662	152.200
Denunciate	26.873	26.838	27.174	28.801	30.401	35.196	42.558	46.813	46.298	51.802	362.754
Ric.te/Denunciate	37,1%	37,3%	38,8%	39,8%	43,8%	45,1%	45,0%	43,5%	42,90%	41,80%	42,0%

MP Ind.te/Den.te RE-R 2004-2013: 35,0%
MP Ind.te/Den.te ITALIA 2004-13: 31,1%

Fonte: NFI INAIL/Regioni 2015;
Report OReL 2016

Denunce MP INAIL per AUSL (2004-2013)

AUSL	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2.012	2013	%/Tot
PC	66	74	96	58	68	79	81	95	100	116	1,8
PR	256	223	260	294	304	379	395	479	498	389	7,7
RE	621	521	539	662	718	825	1024	1227	1533	1459	20,2
MO	800	565	642	569	649	602	634	587	562	573	13,7
Bol	773	617	738	797	987	1057	1322	1300	1094	1268	22
Imo	74	61	74	66	71	71	82	91	106	143	1,9
FE	240	147	128	149	171	161	183	219	154	172	3,8
RA	215	175	242	204	300	389	527	506	539	459	7,9
For	244	267	278	328	356	317	471	431	385	296	7,5
Ces	130	1231	135	159	279	361	587	586	528	529	7,7
RN	142	199	201	267	329	305	366	362	305	307	6,1
Totale	3.561	4.080	3.333	3.553	4.232	4.546	5.672	5.883	5.804	5.711	100
Italia	25.473	25.181	25.369	26.717	28.183	30.909	35.799	38.276	38.100	41.636	

(Fonte: flussi informativi INAIL/Regioni 2015, elab. Report OReIL 2016)

Dati MP SPSAL AUSL RE 2004-2018 per TIPOLOGIA

Fonte: Arch. SPSAL

Tecnopatia	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Tot.	%
WRMSDs	290	330	278	376	414	484	614	859	1.189	1.458	1.124	882	872	776	745	10.837	73,3
Ipoacusie	152	195	263	349	257	352	233	167	143	94	109	112	133	145	132	2.986	20,7
Mesoteliomi	12	4	3	12	11	10	10	24	19	25	16	12	11	15	15	211	1,4
Dermatiti	18	22	23	26	11	7	10	18	11	4	10	6	7	4	5	188	1,3
Tumori	9	4	11	6	7	7	5	10	7	10	6	10	9	12	7	126	0,9
Asbestosi	6	4	4	11	9	6	7	13	5	3	10	8	8	14	6	120	0,8
Mal. Respir.	7	1	3	12	12	2	4	7	6	10	6	2	2	3	1	85	0,6
Stress/Mobb.	6	6	4	2	6	1	1	1	-	1	-	2	4	1	1	36	0,3
Silicosi	2	-	1	3	4	-	-	2	1	1	3	3	2	-	2	25	0,2
Altre/ND	7	5	13	11	11	2	1	2	3	1	2	3	10	5	13	90	0,6
Totale	509	571	603	808	742	871	885	1.103	1.384	1.607	1.286	1.040	1.058	975	927	14.707	100

Dati MP SPSAL AUSL RE 2018 per Ente Segnalante															Fonte: SPSAL	
Ente Segnalante	Muscolo-Schel.che	%	Ipoacusie	%	Mesoteliomi	%	Pneumopatie	%	Neoplasie	%	Dermatopatie	%	Altre MP	%	Totale	%
Patronato	605	81,2	47	35,6	3	20,0	1	11,1	5	71,4	1	20,0	12	85,7	674	72,2
INAIL	96	12,9	11	8,3	2	13,3	2	22,1	-	-	1	20,	2	14,3	114	12,2
Med.Comp.	26	3,5	72	54,5	-	-	3	33,3	-	-	2	40,0	-	-	103	11,0
Specialisti	7	0,9	1	0,8	9	60,0	3	33,3	1	14,3	1	20,0	-	-	22	2,4
MMG/Altri	11	1,5	1	0,8	1	6,7	-	-	1	14,3	-	-	-	-	14	1,5
Totale	745	100	132	100	15	100	9	100	7	100	5	100	14	100	927	100
		80,4%		14,2%		1,6%		1,0%		0,8%		0,5%		1,5%		100

51

Dati MP SPSAL AUSL RE 2011-2018 per Ente Segnalante															Fonte: SPSAL	
Ente Segnalante	Muscolo-Schel.che	%	Ipoacusie	%	Mesoteliomi	%	Pneumopatie	%	Neoplasie	%	Dermatopatie	%	Altre MP	%	Totale	%
Patronato	90	73,4	377	37,8	25	18,0	56	50,5	47	64,4	33	48,5	69	57,5	6.512	68,2
INAIL	1.488	18,5	125	12,5	21	15,1	29	26,1	8	11,0	21	30,9	25	20,8	1.717	18,0
Med.Comp.	347	4,3	477	47,8	3	2,2	10	9,0	4	5,5	8	11,8	13	10,8	862	9,0
Specialisti	262	3,3	16	1,6	89	64,0	15	13,5	13	17,8	5	7,4	12	10,0	412	4,3
MMG/Altri	40	0,5	3	0,3	1	0,7	1	0,9	1	1,4	1	1,5	1	0,8	48	0,5
Totale	8.042	100	998	100	139	100	111	100	73	100	68	100	120	100	9.551	100
		84,6%		10,0%		1,4%		1,2%		0,8%		0,7%		1,2%		100

52

AMBULATORIO EX ESPOSTI - AMIANTO



6 Programmi
68 Progetti

Codice progetto e nome	1.2 - Promozione della salute nei luoghi di lavoro
Descrizione	<p>Il progetto, riprendendo il D. Lgs. 81/08, si pone in un'ottica più ampia rispetto al semplice adempimento di obblighi e, in coerenza con i principi della responsabilità sociale, valorizza un sistema di promozione della salute dei lavoratori attraverso il concorso e la collaborazione di soggetti istituzionali e delle parti sociali. Viene particolarmente sottolineato il ruolo del medico competente quale figura privilegiata a collaborare all'attuazione da parte dell'azienda di programmi volontari di promozione della salute, anche in considerazione del tessuto produttivo della regione caratterizzato principalmente da aziende di piccole dimensioni.</p> <p>Il progetto connota gli ambienti di lavoro, contesto già orientato alla prevenzione, come setting privilegiato per programmi di promozione della salute rivolti ai lavoratori e finalizzati all'equità sociale e di salute, considerata l'alta concentrazione di persone di varia identità socio demografica, su cui pesano maggiormente molte disuguaglianze di salute e spesso non facilmente raggiungibili con altri canali.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere nei luoghi di lavoro, attraverso i soggetti aziendali della prevenzione, interventi di miglioramento globale del contesto lavorativo, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica) Favorire un ruolo attivo del medico competente nell'orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute e nel contrastare stili di vita dannosi (quali l'abitudine al fumo, l'abuso di alcol e di altre sostanze, l'alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione ai programmi di screening attivati dal Servizio Sanitario Regionale, ecc.).
Gruppo beneficiario prioritario	Lavoratori di tutti i comparti lavorativi
Setting identificato per l'azione	Setting Lavoro
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Soggetti aziendali della prevenzione (Medico competente, RLS, Datori di lavoro, RSPP), Parti sociali, Associazioni dei medici competenti, AUSL, INAIL, famiglie e contesto amicale/parentale dei lavoratori
Prove di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro (Piemonte Doors) Costa G., Bassi M., Marra M. et al (a cura di) L'equità di salute in Italia. Secondo rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità, edito da fondazione Smith Kline, presso Franco Angeli Editore, Milano, 2014 Modello Transelencico del Cambiamento dal Prof. Carlo di Clemente, cofondatore del Modello insieme a J. Prochaska European Network for Workplace Health Promotion (ENWHP) che ha curato la redazione della pubblicazione "Promuovere un ambiente di lavoro salutare per lavoratori con patologie croniche: una guida alle buone prassi" tradotta in italiano dalla Regione Lombardia e dal Dors della Regione Piemonte La rete WHP Lombardia dei Luoghi di lavoro che promuovono salute

Del. Giunta 771/15: Piano della Prevenzione 2015-18 Regione Emilia-Romagna
1.2 – Promozione della salute nei luoghi di lavoro



Codice progetto e nome	2.4 - Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna
Descrizione	<p>Il progetto affronta le problematiche connesse alla presenza di manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita e di lavoro. Il progetto va oltre quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) con la definizione e adozione di un Piano Amianto regionale che affronterà le problematiche in modo integrato fra i settori ambiente, salute e lavoro.</p> <p>Il Piano risponderà ai principali obiettivi e linee di attività indicate nel Piano Nazionale Amianto (PNA) in ottemperanza alla strategia indicata alla sezione Macro Obiettivo n. 8 - punto 2.A.2 del PNP di "Supportare la realizzazione del Piano Nazionale Amianto (a seguito di Accordo di Conferenza Stato-Regioni)".</p> <p>In coerenza con il PNA, il piano sarà articolato nelle tre macroaree: 1) tutela della salute, 2) tutela dell'ambiente, 3) aspetti di sicurezza del lavoro.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione, lavoratori esposti ed ex esposti ad amianto, Proprietari di Immobili e/o responsabili di attività con presenza di materiali contenenti amianto.
Setting identificato per l'azione	Comunità, lavoratori ed ex esposti.
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Lavoratori e loro rappresentanze, Patronati, Associazioni esposti o ex esposti, Associazioni familiari delle vittime, Cittadini e loro Associazioni, Medici di medicina generale o specialisti, Imprese di bonifica e di smaltimento rifiuti e loro Associazioni, Enti Pubblici, Gruppi ed Enti di ricerca
Prove di efficacia	Vedi le indicazioni di "Background" e di "Interesse per la Sanità Pubblica" riportati nel "Piano Nazionale Amianto - Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" - 2013. Altri riferimenti: A review of human carcinogens. Arsenic, Metals, Fibres and Dust. IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risks to Humans. 100 part C. Lyon: IARC, 2012. World Health Organization (WHO). Asbestos: elimination of asbestos-related diseases. Fact sheet no. 343. Paris: WHO, 2010. Asbestos, asbestos and cancer, the Helsinki Criteria for Diagnosis and Attribution 2014. Helsinki: Finnish Institute of Occupational Health; 2014. Rapporto della seconda conferenza di consenso italiana sul mesotelioma della pleura. Med Lav 2013;104(3):191-202. Quarto Rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi. Settore Ricerca, Dipartimento di Medicina del Lavoro, INAIL 2012. Documento Progr. del Prog. CCM Min. Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs 81/08".
Trasversalità (inter-settoriale, multi-settoriale) per il progetto	La realizzazione del Piano Amianto richiede un approccio integrato fra i settori Ambiente, Salute e Lavoro sia a livello istituzionale che a livello di professionalità messe in campo, con coinvolgimento dei diversi stakeholder.
Attività principali	Definizione e adozione del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna comprendente le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> definizione di criteri, percorsi e attivazione di archivi regionali dei lavoratori ex esposti ad amianto;

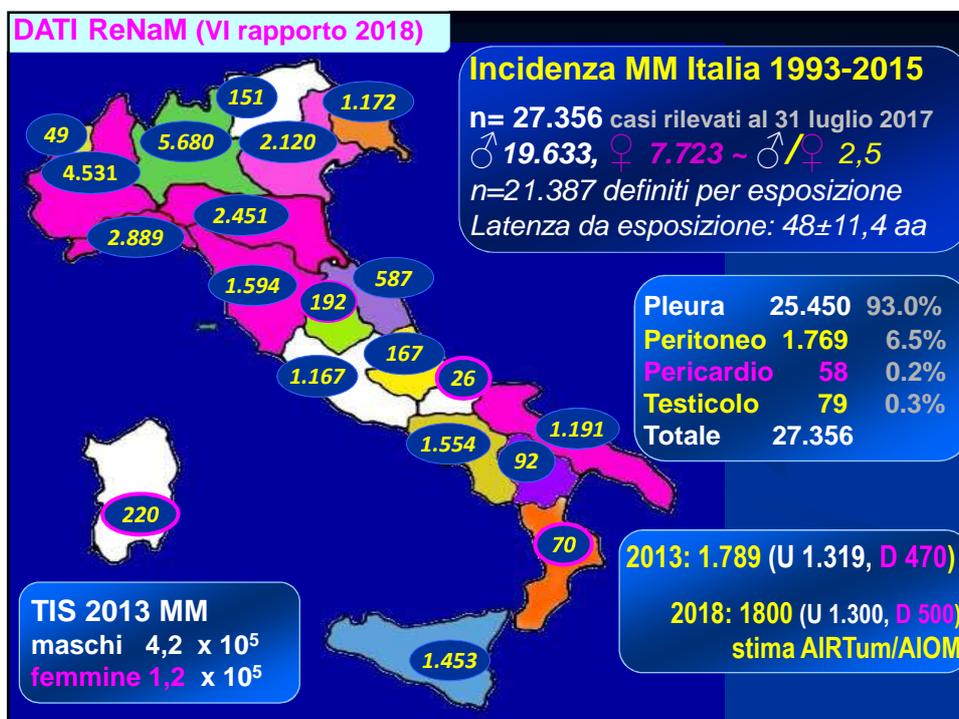
Delibera di Giunta 1945 del 4 dic 2017: NUOVO Piano Amianto RE-R
in attuazione del Piano della Prevenzione 2015-18 Progetto 2.4
"Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori"

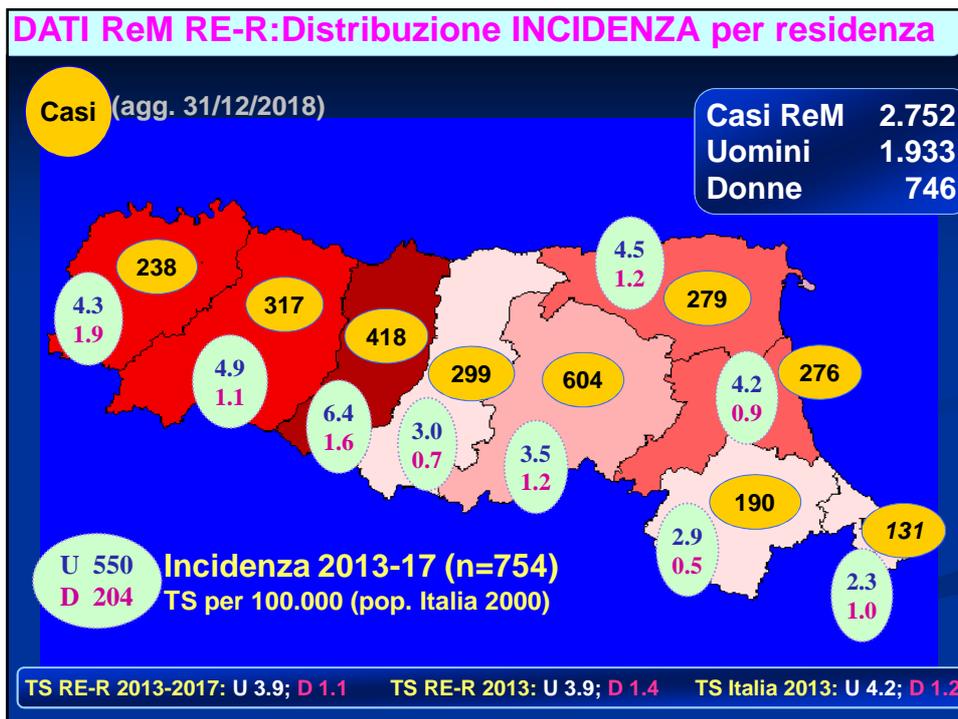
Azioni di MIGLIORAMENTO

- Sorveglianza epidemiologica e sanitaria dei danni da amianto
- conoscenza esposizioni attuali
- **tutela della salute e qualità AdV/AdL:**
 - bonifiche per criteri di priorità
 - attività di controllo
 - tutela sanitaria lav. esposti/ex esposti
 - presa in carico globale affetti MM/PDTA
 - individuazione siti smaltimento
 - informatizzazione flussi informativi
 - comunicazione/informazione/formazione

Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna 1945 del 4 dic 2017

Approvazione del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna





Prevenzione/Vigilanza e Assistenza SPSAL: che fare?

- Mantenimento/consolidamento Piani Lavoro/Attività già in essere;
- **Miglioramento del lavoro in rete con altri Servizi/Enti (INAIL, IPL, VV FF, Forze Ordine/Prefettura) e professionisti (Specialisti, MC, RSPP, RLS) in tema di:**
 - Salute e Sicurezza sul Lavoro, Prevenzione primaria/secondaria Tumori professionali (Ambulatorio Amianto/altri cancerogeni) ;
 - Medicina di Genere e Gender Professional Gap (0,719 nel 2016, L p.);
 - Invecchiamento della popolazione al lavoro;
 - Transizione Epidemiologica/modifica effetto "lavoratore sano";
 - Mantenimento al lavoro dei soggetti con patologie croniche;
 - Reinserimento al lavoro di soggetti "guariti" da gravi patologie

58

MATERIALI DISPONIBILI

www.ausl.re.it

Servizi – servizi territoriali –
Dipartimento Sanità Pubblica
CORSI CONVEGNI SEMINARI

2019--incontro-forze-sociali_spsal

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!